

Riunione alla Funzione Pubblica sul lavoro precario nelle pubbliche amministrazioni

Roma, 21 marzo 2007

Si è svolta questa mattina la prevista riunione sul precariato nel pubblico impiego con le Confederazioni rappresentative (cgil, cisl, uil, confedir, cida, cosmed, rdb, cisal, confsal, usae, confintesa e cgu); era presente il Ministro Nicolais con diversi funzionari del Dipartimento della Funzione Pubblica nonché del Ministero del Lavoro e del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nell'incontro sono emerse le problematiche già ampiamente esposte nelle precedenti riunioni del 5 luglio 2006 e del 2 novembre 2006. La CONFEDIR ha confermato la propria posizione dichiarando che **le risorse economiche previste dalla legge finanziaria 2007 sono assolutamente insufficienti e gli strumenti individuati per la stabilizzazione del personale precario inadeguati per qualità e quantità.**

La CONFEDIR, inoltre, ha sottolineato che non può pensarsi di realizzare una semplice "sanatoria", impiegando somme anche ingenti e risolvendo problemi procedurali se non si avvia anche un **processo legislativo e regolamentare per rimuovere le cause politiche ed amministrative che hanno determinato situazioni aberranti di lavoro precario.** Ha ricordato, tra l'altro, il problema del precariato in sanità, dove medici precari prestano la loro opera assumendosi una mera responsabilità professionale ma rimanendo avulsi dalla struttura sanitaria, dalla logica del servizio in cui operano e dalla funzione pubblica che svolgono.

Appare evidente, a parere della CONFEDIR, che solo impedendo la proliferazione di questi fenomeni si potrà efficacemente intervenire anche sulla situazione attuale, recuperando il personale che le amministrazioni hanno formato, restituendo dignità professionale a migliaia di lavoratori e rendendo più continua ed efficace l'azione delle amministrazioni pubbliche.

Il Ministro della Funzione Pubblica ha fornito assicurazione sulla prossima emanazione della direttiva in materia di precariato con riferimento alle norme previste dalla legge finanziaria 2007 ma la CONFEDIR ha ribadito che le norme della finanziaria escludono moltissimi lavoratori che, invece, rappresentano una preziosa risorsa per le amministrazioni e, a tale proposito, ha consegnato un documento specifico inerente il precariato negli enti pubblici di ricerca.

L'impegno del Ministro è stato formalizzato in un documento definito *piano di lavoro* ma la CONFEDIR lo ha ritenuto limitativo da un punto di vista strutturale perché non prevede alcun intervento strategico, e insufficiente nell'azione immediata perché vincolato a risorse limitate e strumenti inadeguati.

La Segreteria Tecnica